

CONTINUA DALLA PRIMA

La consigliera Federica Meo si rammarica del fatto che si parla sempre e solo in negativo e fa presente che dal 2015 ad oggi vi è stato un risparmio sulla quota annuale del servizio raccolta rifiuti. Il Presidente Enzo Sturiano critica la mancata disinfezione e la derattizzazione del territorio. Preannuncia la presentazione di emendamenti. Il vice Sindaco Agostino Licari, presente in Aula, chiede al segretario generale Triolo, che vengano presi provvedimenti nei confronti dei dirigenti comunali che non hanno fornito i chiarimenti sulla delibera in 45 giorni. Precisa che si tratta di un atto che deve essere approvato entro il 31 marzo. Fa presente che per il servizio rifiuti il costo deve essere coperto integralmente dai contribuenti. Sottolinea che nel piano sono stati previsti 45 mila euro per la disinfezione e derattizzazione e 89 mila euro per la pulizia spiagge. Chiarisce che il nuovo piano prevede il raggiungimento del 65% di differenziata. "Marsala in Sicilia è comune virtuoso per la raccolta differenziata. Il costo totale annuo è diminuito notevolmente rispetto al 2015. Il problema delle micro discariche esiste e lo si sta contrastando con le telecamere e con severi controlli. Esiste il problema dei rifiuti nei quartieri popolari dove si è deciso di attuare la differenziata col si-

stema porta a porta. Ci sono ancora persone che non vogliono i mastelli. Ciò non è affatto possibile. Occorre che tutti i cittadini segnalino i disservizi. Si può modificare il piano aggiungendo nuovi servizi tenendo conto però che il costo deve essere interamente coperto dall'utenza cittadina". La consigliera Letizia Arcara fa presente che vi sono specifici tempi d'intervento che non devono essere disattesi. Auspica un confronto alla presenza dei responsabili di Energetikambiente. Giudica il piano rifiuti incompleto. Preannuncia il voto favorevole. La consigliera Giusy Piccione precisa che viene chiesto ai consiglieri di votare alla cieca e con tanti dubbi che vi sono da chiarire. Bisogna cambiare sistema. Chiede di sapere se il costo dell'appalto è variabile, se il costo dei mastelli rientra in quello dell'appalto, che fine hanno fatto le rastrelliere e ancora chiede lumi sulla tariffazione. Preannuncia il voto negativo. Il vice Sindaco Licari precisa che l'anno prossimo il costo diminuirà ancor di più e che è onnicomprensivo. Le isole ecologiche sono previste nel piano. La pulizia dei tombini è stata effettuata. La consigliera Ginetta Ingrassia chiede di sapere se all'Amministrazione attualmente interessa più il risparmio o un servizio efficiente. Parla di

servizio deficitario. Il Segretario Generale Bernardo Triolo fa presente che si tratta di un piano di previsione che può essere corretto entro il 31 luglio ove ciò fosse necessario. Se il piano viene bocciato le conseguenze per il prossimo anno sarebbero gravi e non si potrà più intervenire. Il consigliere Aldo Rodriguez fa presente che nel Pef non sono previste le compostiere di quartiere e chiede se è previsto che divengano operative. Lamenta che non sono state posizionate le rastrelliere sia ad Amabilina che nelle altre zone della città. Lamenta la presenza di micro discariche. Sottolinea che il risparmio del 3% è irrisorio e che avrebbe preferito che queste somme fossero servite per migliorare il servizio o per implementarlo. Chiede di sapere se Energetikambiente andrà incontro a ulteriori penalità per i disservizi manifestati a febbraio e marzo. Preannuncia la sua astensione. Il vice Sindaco Licari precisa che le compostiere di quartiere non sono previste dal pef. Fa presente che in tante altre città si sarebbero augurati un risparmio del 3%. Nella ripresa dei lavori il Consiglio si occupato di un emendamento presentato dal presidente Sturiano che prevede un incremento delle somme per la disinfezione. Alle questioni sollevate da diversi consiglieri hanno rispo-

sto sia il vicesindaco Agostino Licari che il dirigente vicario Tumbarello. Pur non ritenendosi soddisfatto delle risposte, il presidente Sturiano ha ritirato l'emendamento ponendo di fatto fine al dibattito. I lavori sono poi proseguiti con la trattazione del punto riguardante la Tassa Rifiuti che include sia l'approvazione delle tariffe che la determinazione delle rate 2019. Il Consiglio comunale ha approvato il Piano finanziario del servizio gestione rifiuti per l'anno 2019, con 13 voti favorevoli, 1 contrario e 5 astenuti. La seduta è continuata con la trattazione delle Tariffe TARI, ha portato all'approvazione della relativa delibera proposta dalla Giunta, con 14 favorevoli, 1 contrario e 6 astenuti. A seguire il Consiglio ha trattato il punto riguardante le modifiche al Regolamento IUC - Componente TARI. Dopo l'illustrazione del vicesindaco Licari, gli interventi dei consiglieri Angelo Di Girolamo e Vito Ciemiott ed entrambi hanno comunicato il parere favorevole. Delibera poi esitata favorevolmente con 14 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti. Il presidente Sturiano ha poi chiuso la seduta aggiornandola alla prossima settimana: Martedì 2 Aprile (ore 17) e Giovedì 4 Aprile (ore 16,30). [g. d. b.]

CONTINUA DALLA PRIMA / IL CORSIVO

[La questione morale e l'urgenza di un dibattito] - Alla presenza del presidente della Commissione Antimafia Regionale Claudio Fava, si è parlato soprattutto della fase che sta vivendo Marsala, dopo le ultime due inchieste giudiziarie - "Scigno" e "Artemisia" - che hanno coinvolti diversi politici del territorio e confermato come il problema della raccolta del consenso mantenga la sua drammatica attualità. Invitato a dare un contributo al dibattito, mi è sembrato naturale ricordare come Marsala abbia vissuto altre situazioni, in passato, in cui si è ragionato su temi analoghi. Ai tempi dell'operazione "Peronospera" si parlava addirittura di esponenti delle famiglie mafiose che sedevano ai tavoli della politica per definire assieme candidature e affari. Di fronte a una forte pressione popolare e mediatica che vide il nostro giornale in prima fila, la maggioranza dei consiglieri comunali (a partire da Roberta Pulizzi e Ottavio Navarra) decise di dare le dimissioni, evitando l'onta dello scioglimento per infiltrazioni mafiose. Qualcuno in questi giorni sta ventilando una prospettiva simile. Francamente, confrontando i due scenari, ritengo sia un'ipotesi prematura, benché le carte delle due recenti inchieste facciano emergere situazioni e comportamenti quantomeno discutibili da parte di alcuni consiglieri comunali attualmente in carica. Le dimissioni del 2005 maturarono dopo un lungo e sofferto percorso, durato due anni, e in cui diversi attori dell'epoca risultavano indagati per ipotesi di reato molto gravi. Allo stato attuale, i rappresentanti del massimo consesso cittadino non risultano indagati e da un punto di vista formale sono legittimati ad andare avanti. E' legittimo a proseguire la propria azione politica anche Enzo Sturiano, per

quanto potrebbero essere condivisibili le sue dimissioni dalla presidenza del Consiglio (richieste da un appello sottoscritto da 90 cittadini) per motivi di opportunità politica, legate all'arresto di Paolo Ruggirello e alle conversazioni tra quest'ultimo e un rappresentante della mafia locale, a proposito della composizione della lista Democratici per Marsala. Pretestuosa appare anche la provocazione di chi invoca le dimissioni del sindaco Alberto Di Girolamo per l'alleanza con la lista vicina a Ruggirello, di fatto frutto di un'imposizione da parte dei vertici provinciali e regionali del Pd. Chi ha memoria di quella campagna elettorale, sa bene che Di Girolamo si oppose a lungo a questo tipo di accordo, fino al momento in cui saltò l'alleanza con l'Udc e Massimo Grillo. A quel punto si rimescolarono le carte ed entrarono in gioco altri attori, da Trapani e Palermo, che posero paletti e condizioni. Tuttavia, sarebbe stato auspicabile una maggiore dose di coraggio politico da parte dei candidati a sindaco che si ritrovarono a condividere i comitati sia con Ruggirello (Di Girolamo) che con Lo Sciuto (Grillo). Anche perché i matrimoni di interesse elettorale aiutano a vincere alle urne ma rappresentano un pessimo investimento sul piano amministrativo, come insegnano le vicende che quotidianamente raccontiamo dal Consiglio comunale. In questa fase, dunque, più che le dimissioni (che probabilmente azzerebbero il nascente dibattito di questi giorni) servirebbe una discussione ampia, seria ed estesa a tutta la città sulla gestione della cosa pubblica. Se nel 2005 la città era apparsa consapevole e pronta a rideterminare il proprio destino ripartendo dalla legalità, dalla trasparenza, dal merito e oggi facciamo nuo-

vamente i conti con infiltrazioni mafiose, clientelismo e fenomeni di corruzione, è evidente che si è sbagliato qualcosa. Si è sicuramente abbassata l'attenzione, a tutti i livelli, consentendo una riorganizzazione di interessi e pratiche che pensavamo di aver accantonato. Serve tornare allo spirito del 2005, serve uno scatto d'orgoglio rimettere al centro Marsala e il suo futuro. La politica non nasce per gestire ambizioni individuali (posti di potere, concessioni illegittime, certificati falsi, abusi edilizi, assunzioni per appartenenza politica o familiare) ma per occuparsi del bene comune. La città attende risposte dalla magistratura su tante vicende su cui si annidano dubbi e inquietudini, ma attende soprattutto risposte dalla politica sull'aeroporto e sul porto, sui beni culturali e lo Stagnone, così come sull'erosione del litorale sud, la viabilità, l'approvvigionamento idrico, i rifiuti, le disuguaglianze sociali, l'emigrazione giovanile, l'edilizia scolastica e le politiche sull'accoglienza. Le attende anche con una certa impazienza, queste risposte, perché l'impressione è che troppi attori della scena politica di questi anni si sentano tenuti di una posizione personale eterna. E dunque, chi se ne frega se il Porto resta com'è, Birgi chiude, i signori delle discariche e delle autobotti si arricchiscono, le scuole chiudono e i poveri diventano più poveri. Per loro e i loro parenti ci saranno sempre scranni, indennità e consulenze. Per gli elettori, qualche promessa e nulla più. Se solo si facessero qualche giro in più per la città, andando fuori dalle loro zone di comfort, si accorgerebbero immediatamente che il vento che ha accompagnato le loro navigazioni, sta cominciando a cambiare giro...

UBICATA A PORTICELLA, DOPO ANNI DI CHIUSURA TORNERÀ FRUIBILE CON I 650MILA EURO DEL MIUR

Il Ministero finanzia la ristrutturazione della Palestra intitolata a "Nicola Grillo"

Ottime notizie per la palestra "Nicola Grillo" ubicata in via Lincoln nella zona di Porticella e chiusa da oltre dieci anni, dopo un sopralluogo effettuato dai Vigili del Fuoco che ne avevano verificato l'inagibilità. Il progetto di bonifica, ristrutturazione, messa in sicurezza ed efficientamento energetico della struttura sportiva, infatti, è stato finanziato interamente - per 650 mila euro - dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. "Siamo davvero soddisfatti di questa notizia che ci consentirà di restituire agli studenti del Liceo Classico "Giovanni XXIII" una struttura dove svolgere attività fisica - precisa il sindaco Alberto Di Girolamo -. Gli Studenti non saranno più costretti a recarsi alla Panatletico per svolgere le ore di Attività motoria. Ho già co-



municato la notizia alla Dirigente scolastica Antonella Coppola che l'ha accolta con molto entusiasmo". L'altro aspetto molto importante riguarda l'ammissione a finanziamento. "Fra oltre settanta progetti presentati nella nostra Regione da vari Comuni - continua il primo cittadino - il nostro si è classificato al 5° posto dei 20 che sono stati finanziati. Questo testimonia la serietà con cui l'intera macchina tecnico-amministrativa progetta e segue i progetti e i lavori". I lavori di ristrutturazione e messa in sicurezza della Palestra "Grillo", progettati dall'ingegnere Vincenzo Figuccia, tecnico comunale, prevedono nello specifico l'eliminazione degli attuali muri perimetrali e della copertura. I muri saranno rifatti in arditura metallica, rivestimento in lastre di cemento rinforzate e ricoperti da lastre di gesso. Il tetto, invece, verrà realizzato con pannelli isolati e ventilati. La palestra verrà, inoltre, dotata di impianto fotovoltaico e di impianto solare termico per alimentare il riscaldamento dell'acqua delle docce e dei bagni. A tal riguardo, la riqualificazione della struttura prevede anche la realizzazione di un servizio per soggetti disabili. Il Decreto di Finanziamento, già operativo prevede che i lavori inizino entro massimo 180 giorni e che vengano terminati entro il mese di ottobre del 2020.

LA SOCIETÀ CHE GESTISCE BIRGI GARANTISCE SICUREZZA E ASSISTENZA NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ DELLO SCALO

Airgest ottiene la certificazione Enac per la qualità dei servizi che offre a terra



Le difficoltà di uno scalo si cercano di abbattere garantendo comunque qualità. Airgest, società di gestione dell'aeroporto Vincenzo Florio di Trapani Birgi, ha ottenuto infatti da parte di Enac il rinnovo del certificato di "Prestatore di servizi aeroportuali di assistenza a terra", secondo la circolare ENAC APT 02B, che conferma che la società possiede tutti i requisiti d'idoneità al fine dello svolgimento delle attività di Handling necessarie all'assistenza a terra degli aeromobili civili e di Aviazione Generale. "Il rinnovo della certificazione Handling è un ulteriore segnale dell'affidabilità amministrativa dell'azienda. L'Airgest ha l'obbligo di richiedere la certificazione in qualità di gestore aeroportuale che svolge anche servizi di assistenza a terra, ferme restando le attribuzioni richiamate dall'art. 705 del codice della navigazione"; ha fatto sapere il Presidente di Airgest, Paolo Angius. Oggetto della certificazione, i seguenti servizi: attività amministrativa a terra e supervisione ai passeggeri, assistenza bagagli, merci e posta, operazioni in posta, pulizia e servizi di scalo, collegamento con i fornitori e gestione del servizio catering.

IL COMITATO ATTIVIAMOCI RIPULIRÀ LE AREE DEI BAGLIO DAI RIFIUTI ASSIEME AD ALTRE ASSOCIAZIONI

Domani a Marsala Giornata Ecologica

Il Comitato Cittadino Attiviamoci ha organizzato per domani, 31 marzo una Giornata Ecologica per la Via dei Bagli, con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e di altre associazioni tra cui Legambiente, AMA-Mamme Attive, Fratelli della Costa-Tavola di Mozia, Gruppo dei Cavalieri, Eticologica, Gruppo Scout Agesci Marsala, Comir Group. L'appuntamento è al Baglio Donna Franca in contrada

Florio e Amafi alle ore 10 dove si potranno lasciare i propri mezzi, ritirare il materiale e iniziare la raccolta dei rifiuti; alle 12,30 è previsto un ritrovo presso un antico abbeveratoio comunale; alle 13 si rientrerà presso il punto di partenza, per un momento di ristoro, con prodotti tipici, offerto a tutti i volontari dal Baglio Donna Franca, Barraco Vini e Bonomo Gomme.

Sale
e Pepe

Ristorante - Pizzeria

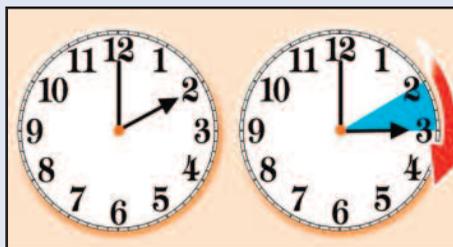
Via Francesco Crispi, 98 - Marsala (TP)
Tel 0923 1954167 - Cell 338 2635032

Fratelli d'Italia: a Marsala nasce il nuovo Circolo



Fratelli d'Italia è presente a Marsala con il nascente circolo territoriale. A presiederlo, il giovane imprenditore Massimo Domingo. "Siamo felici dell'adesione- dichiara il portavoce provinciale Maurizio Miceli -. Siamo certi che Massimo Domingo rappresenti la Marsala migliore e ci consente di costruire in città una nuova classe dirigente, lungimirante, motivata".

Questa notte lancette in avanti: arriva l'ora legale



Nella notte tra sabato 30 e domenica 31 marzo torna l'ora legale: si dovranno spostare come di consueto le lancette in avanti di un'ora, passando direttamente dalle 2:00 alle ore 3:00. La convenzione, adottata per sfruttare meglio l'irradiazione del sole durante il periodo estivo, durerà fino a domenica 27 ottobre. Adottata per la prima volta in Italia durante la prima guerra mondiale, nel 1916, l'ora legale permette di risparmiare ogni anno un centinaio di milioni di euro sulla bolletta energetica. Di recente la questione dell'ora legale è approvata in Commissione Europea, in quanto un gruppo di europarlamentari vorrebbe abolire il cambio delle lancette. Al momento però la discussione sembra rinviata al 2021.

IL REFERENTE PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE ANTIMAFIA SI SOFFERMA SULLE RECENTI INCHIESTE GIUDIZIARIE CHE HANNO TOCCATO IL TRAPANESE

Mafia e politica, parla il coordinatore di Libera Salvatore Inguì:

L'attualità delle ultime settimane è stata caratterizzata da inchieste giudiziarie – “Scrigno” e “Artemisia” – che hanno riportato al centro dell'attenzione il rapporto tra politica e malaffare. Reduce dalla Giornata della Memoria e dell'Impegno, celebrata lo scorso 21 marzo in tante piazze italiane, il coordinatore provinciale di Libera Salvatore Inguì torna a sottolineare l'importanza della centralità della lotta alle varie forme di illegalità che condizionano il Paese. **Da Padova, il 21 marzo, don Luigi Ciotti è tornato a sottolineare come le mafie costituiscano ancora una piaga che dovrebbe occupare il primo posto nell'agenda politica italiana. L'impressione generale, però, è che il governo sia proiettato su altre priorità. Che ne pensa?** La lotta contro la mafia e la “mafiosità” deve necessariamente essere corale. La lotta contro la mafia e la corruzione deve vedere impegnata tutta la società in tutte le sue espressioni. Istituzioni, associazioni, cittadini sia in attività repressive e sia in attività preventive. La Magistratura e le forze di Polizia dimostrano quotidianamente il loro incessante impegno. La scuola, nel suo complesso, prevede nei propri programmi didattici una costante attenzione ai temi della mafia e soprattutto alla educazione alla legalità. Migliaia di attivisti impegnati in diverse associazioni sparse in tutta Italia, di cui Libera è solo una parte tra le parti, sono quotidianamente impegnati nei quartieri più difficili, a rischio, dove la povertà economica e culturale rende i più giovani facile preda delle lusinghe della criminalità organizzata o del crimine in generale. A fronte di tale impegno, che io ritengo essere

sempre più incisivo e proficuo, proprio la classe politica, sia del governo centrale che nelle sue diramazioni periferiche, sembra relegare il tema della lotta alla mafia e alla corruzione, non agli ultimi punti della agenda degli impegni, ma tra le “varie ed eventuali”. A maggior ragione in questi ultimi tempi, dove è evidente, che ad ogni operazione antimafia non mancano mai referenti della politica invischiati in un sistema di corruzione e gestione criminale della cosa pubblica da parte di indegni rappresentanti del popolo, che spesso occupano cariche la cui alta responsabilità infatti impone il termine di “onorevole”, ma che invece DISONORANO i propri compiti di garanti delle istituzioni. La mancanza di attenzione verso i temi della mafia e della corruzione sono evidenti sia per l'assenza di parole e di dibattito politico e sia per il continuo venir meno di fondi economici per il sostegno di una politica sociale e culturale adeguata a fronteggiare le necessità. A me appare incredibile che alla voce SICUREZZA oramai i cittadini volgano d'istinto il proprio pensiero al tema dei migranti, ma poi mi rendo conto che non può che essere così se le massime rappresentanze del governo utilizzano questo tema con una quotidiana pervicacia e manipolazione della informazione che alla fine la gente deve per forza credere che in Italia il problema principale sia evitare gli sbarchi dei profughi. E così si rischia che il cittadino medio possa credere che il problema della ingerenza mafiosa nella gestione della nostra quotidianità sia una cosa non reale e comunque non preoccupante. **Poche ore dopo la manifestazione antimafia di Palermo, è stata bruciata l'auto di un'attivista di Libera, Chiara Na-**



toli. A Marsala, recentemente, ci sono stati due episodi “antipatici”, presso il campo da calcio di Amabilina e il centro di Sappusi in cui, tra le altre cose, si riunisce la Libera Orchestra Popolare. Come leggere questi episodi? L'incendio della vettura di Chiara a Palermo, gli spiacevoli episodi occorsi nei quartieri di Marsala, fanno compagnia ad altre decine di spiacevoli episodi che si registrano su tutte le città del territorio nazionale laddove volontari ed operatori sociali sono quotidianamente impegnati nel tentativo di educare al “bello” ed alla speranza di un cambiamento possibile soprattutto i ragazzi ed i giovani. I diversi episodi non sono correlati tra loro da una matrice organizzativa univoca, ma trovano un comune denominatore in quella povertà culturale e sociale che fanno sì che questi ragazzi pur agendo con violenza e capacità distruttiva, sono in realtà vittime essi stessi di meccanismi di violenza e di esclusione sociale. Non conoscendo altro codice comunicativo esprimono con il vandalismo il loro disagio, ecco perché proprio a costoro dobbiamo aprire le nostre

porte e far conoscere modi alternativi di comunicare, dialogare, crescere. La maggior parte di volte non credo proprio che dietro la commissione di fatti di questa specie vi sia la mafia intesa come organizzazione, ma credo che vi sia invece la mafiosità, intesa come modello culturale e come codice di linguaggio e di comportamento. Occorre incentivare pertanto le azioni di contrasto che sono prioritariamente la costruzione di reti solidali all'interno dei quartieri, la predisposizione di luoghi e tempi della socializzazione positiva, l'approntamento di strutture e luoghi di acculturazione (Centri sociali, centri sportivi, teatri, ...), il contrasto alla dispersione scolastica. **Le cronache giudiziarie di queste settimane hanno riportato la provincia di Trapani sulle prime pagine dei giornali nazionali, in seguito alle operazioni “Scrigno” e “Artemisia”. Dalla cartella dell'inchiesta emerge per l'ennesima volta uno scenario inquietante, che vede ancora esponenti politici barattare assunzioni, favori o promesse in cambio di voti. Dal suo punto di vista c'è stato un abbassamento del livello di attenzione ri-**

spetto a questi fenomeni? Il fatto che oggi assistiamo ad operazioni di polizia che coinvolgono politici, funzionari ed amministratori assieme ai mafiosi “classici” segna, per me, la fine di quel lungo periodo che ha visto una larga fetta di cittadini, che ricoprivano ruoli pubblici, ma che di fatto parevano e si atteggiavano come intoccabili, al di sopra della legge, impunibili ed impuniti. Oggi non vi sono più intoccabili e anche i politici più potenti o più influenti non vengono risparmiati dalle patrie galere. Il vero problema non è però il farabutto che decide di entrare in politica ma la gente che lo sostiene: dal partito che lo candida ai cittadini che lo votano. Ed ancora una volta non possiamo non fare riferimento alla povertà, soprattutto materiale, di tante famiglie disposte a “prostituirsi politicamente” acconsentendo di svendere il proprio voto per un sacchetto della spesa, o per venti euro o per un posto, per lo più infimo e a tempo determinato. La gente dovrebbe chiedersi prima di dare il proprio consenso elettorale “chi è quella persona? Che storia ha? Quale impegno ha già mostrato per il bene della comunità?”. Il fatto che la gente non se lo chieda è dettato da quello stato di miseria che fa sì che il bisogno prioritario sia un bene di immediato consumo e pertanto si possono sacrificare gli ideali etici ed ai valori morali. Ma quindi la povertà e la marginalità sono necessari al “sistema”. Più la gente rimane nelle difficoltà economiche, più si estranea dai processi di acculturazione e coscientizzazione, più rinforza i meccanismi di svalorizzazione della etica della politica. Ecco perché la povertà è funzionale al sistema. Ed ecco perché abbiamo tanti pusillanimità politicanti ignoranti che

"CI SONO ESPONENTI DELLA POLITICA INVISCHIATI IN UN SISTEMA DI CORRUZIONE CHE CON I LORO COMPORTAMENTI DISONORANO LE ISTITUZIONI"

"Finito il tempo degli intoccabili. I cittadini aprano gli occhi"

fanno della Politica una missione di servizio per la collettività. Cosa dovrebbe fare la politica locale per liberarsi definitivamente da questo genere di situazioni? La vera "politica locale" sono i cittadini. Che aprano gli occhi. Abitiamo in città che ci consentono di conoscerci reciprocamente o di attingere informazioni di questo o di quel candidato. Prima di votare abbiamo la possibilità di sapere chi è quel soggetto. Lo sappiamo già che personalità è che impegno ha e, verosimilmente, che tipo di politica adotterà. I cittadini sono consapevoli di affidare una città a brava gente o a idioti o a gentaglia. E i dirigenti di partito più di chiunque altro sanno bene di quali soggetti nutriranno le proprie liste. Ecco perché sono ridicoli quando poi si stracciano le vesti e recitano la parte degli increduli, quando in realtà, pur di raccattare qualche voto in più consentono di candidare personaggi da cui si dovrebbe stare ben alla larga. La colpa della politica incapace non è dei politici corrotti ma

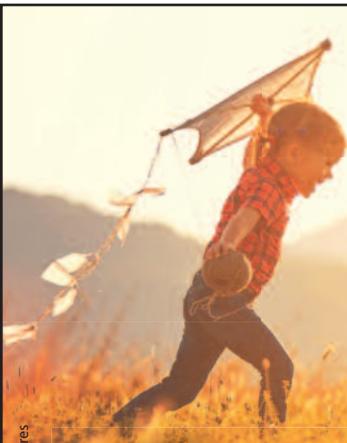
dei cittadini compiacenti, sempre e comunque. In generale, che tipo di fase sta vivendo Cosa Nostra nel trapanese? E' pensabile che la crisi economica degli ultimi dieci abbia in qualche modo rafforzato il potere di fascinazione e di reclutamento di nuove leve all'interno della criminalità organizzata? Cosa Nostra nel trapanese continua a godere di buona salute perché continua a mantenersi fedele a sé stessa; perché accanto alla coppola e alla lupara, ha da sempre avuto e continua ad avere il sostegno della media e grande borghesia, della imprenditoria, dei professionisti della finanza, dei massoni rampanti, dei poliziotti corrotti, dei politici delinquenti, di sacerdoti benedicti. E' una mafia che non ha bisogno di sparare un colpo di pistola, che non deve più fare ricorso al tritolo, che intimidisce con mezzi sempre più subdoli e apparentemente meno aggressivi. Sicuramente la crisi economica consente di reclutare più facilmente il consenso e la



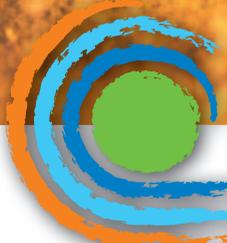
base "culturale" e probabilmente anche un po' di bassa manovalanza tra i ceti popolari e proletari. Ma purtroppo la mafia trapanese affascina ed incanta e seduce se non di più, tanto quanto, tra le fasce borghesi. Queste settimane sono state caratterizzate anche dal tragico e brutale omicidio di Nicoletta Indelicato. Un episodio, quanto mai drammatico, che ha portato la comunità marsalese a interrogarsi, più in generale, sui tempi che viviamo, connotati da una crescente aggressività, evi-

dente su diversi livelli. Che insegnamento possiamo trarre da tutto ciò? Il caso della giovane nostra sfortunata concittadina Nicoletta, al di là della specificità della vicenda, della quale si stanno occupando gli investigatori competenti in maniera egregia, visti anche gli immediati risultati ottenuti nell'individuazione degli autori, deve richiamarci ad una attenzione costante e responsabile sullo stile di vita dei nostri ragazzi. A noi adulti il compito di educare alla sobrietà, alla semplicità, ed alla sacralità di taluni valori quali il

rispetto della vita e delle relazioni umane, i nostri figli, le nuove generazioni. Alcuni episodi di cronaca ci hanno mostrato giovanissimi capaci di uccidere a bastonate un povero senza fissa dimora solo per rubargli venti euro. Dobbiamo inorridire, sicuramente. Ma in che mondo sono immersi i nostri figli? Di quali valori si stanno nutrendo? Tutti valori effimeri dell'apparire: La ricchezza, la bellezza, il potere di sopraffazione! Noi non educiamo i nostri ragazzi con ciò che diciamo loro; loro ci guardano più di quanto non ci ascoltino. Loro sono il frutto della nostra ipocrisia. L'ipocrisia del mondo degli adulti dove non sempre ciò che si predica è poi coerente con ciò che si pratica. Rimodellare i nostri stili di vita in direzione di una coerenza relativamente ad un reale impegno per la salvaguardia dell'ambiente, per l'accoglienza dell'Altro, per l'espressione della solidarietà alle fasce più deboli, per lo sviluppo della cura delle risorse naturali, è un imperativo categorico che non va più detto ma agito. [vincenzo figlioli]



decisamente rivolti al futuro.



mondoenergia

soluzioni energetiche per il futuro sostenibile

-  Consulenza energetica e progettazione integrata
-   Sistemi di climatizzazione Pompe di calore Impianti radianti
-   Impianti fotovoltaici e solari termici
-  Smart home

Via M. D'Azeglio, 78 - 91025 Marsala (TP) - Tel. 0923.909642 www.mondoenergiaweb.it  [mondoenergiaweb](https://www.facebook.com/mondoenergiaweb)






L'AZIENDA ITALIANA LEADER NELLA PRODUZIONE SPONSOR DE "LO SBARCO DEL CIOCCOLATO" DAL 5 AL 7 APRILE A PALAZZO FICI DI MARSALA

ICAM: il Cioccolato come passione di famiglia dal 1946

Il cioccolato ICAM è frutto di una grande passione che la Famiglia Agostoni tramanda di generazione in generazione, facendosi interprete di un'autentica cultura del cioccolato made in Italy.



Lo fa attraverso scelte produttive ben precise, capaci di interpretare la filosofia che, da sempre, accompagna l'attività della Famiglia Agostoni alla guida dell'azienda dal 1946, anno della sua fondazione. ICAM si fa portavoce in tutto il mondo dell'eccellenza italiana nell'arte cioccolatiera. Il presidio dell'intera filiera produttiva, dalla selezione delle piantagioni di cacao nel territorio d'origine fino alla personalizzazione del prodotto, consente ai produttori di cioccolato ICAM di offrire una indiscussa garanzia di qualità, che vede nella trasparenza dei passaggi produttivi e nella totale tracciabilità del prodotto finale la scelta migliore per rispondere alle crescenti esigenze di sicurezza dei consumatori. La passione di certo rappresenta l'anima di ICAM, ma



non è l'unico elemento qualificante: creatività, tecniche e tecnologie all'avanguardia e attenzione alle tendenze del mercato, contribuiscono a creare il consenso che il cioccolato prodotto dall'azienda lechese riceve dai consumatori di tutto il mondo.

Allo Sbarco del Cioccolato il Maestro Vito Filingieri presenta "Pralina"

Il Maestro Cioccolatiere Vito Filingieri, titolare della Pasticceria Cioccolattando di Trapani, preparerà in esclusiva per "Lo sbarco del Cioccolato" il dolce "Pralina" Esneda, realizzato con Cioccolato Gran crù Bagua Nativo (Perù) Fondente Bio 81% e ganache con cioccolato al latte Prestige al 32% di cacao, abbinato al Marsala Vintage 2004 Superiore Ambra Dolce prodotto da Intorcias Vini.



VITO FILINGIERI
 classe 73, figlio e nipote d'arte, pasticciere da tre generazioni, dal '96 titolare della pasticceria CIOCCOLATTANDO sita a Trapani. Specializzato nella lavorazione del cioccolato, frequentando svariati corsi di formazione...docente presso diversi enti regionali e tecnico dimostratore sia nel campo della cioccolateria, pasticceria e gelateria....il mio motto è: CIOCCOLATTANDO CI SI DIVERTE....

IL MARSALA DA ABBINARE

Marsala Vintage 2004 Superiore Ambra Dolce - Intorcias

Giallo Ambra brillante. Intenso all'olfatto con note dolci che ricordano la frutta secca fichi e datteri con dei sentori agrumati di scorza d'arancia candida, liquirizia e caramello. Al palato risulta morbido, dolce ed elegante, ben integrato di tutti gli aromi piacevoli che si riscontrano all'olfatto. Servito a 14°/16° privilegia abbinamenti con dolci a base di ricotta come il cannolo, cassata siciliana, biscotti secchi, frutta secca, cioccolato.

VITIGNI: GRILLO
INVECCHIAMENTO: OLTRE 10 ANNI DI FUSTI DI ROVERE
TENORE ALCOLICO: 18% IN VOLUME MINIMO
CATEGORIA: MARSALA

CANTINE **INTORCIA**
 SINCE 1930



Via Stefano Bilardello, 74 Marsala (TP)

Tel. 0923 711085 - 393 9543731 - 333 3287105

IMPRESA DI PULIZIA
 ADDOBBI NATALIZI
 BONIFICA AMIANTO
 GIARDINAGGIO
 PULIZIA SPIAGGE
 RACCOLTA RIFIUTI
 SPURGO FOGNATURE

Peppe Agliano al Vinitaly con l'abbinamento al Marsala

Anche quest'anno, per il 10° anno consecutivo, lo chef Peppe Agliano sarà presente al Vinitaly di Verona, l'evento più grande del mondo dedicato a vini e distillati. Agliano, chef de La Corte dei Mangioni, parteciperà alle Masterclass commissionate da Parmigiano Reggiano - che ha in programma un evento ufficiale per i

propri ospiti - e, al Padiglione Sicilia, nello spazio organizzato dall'azienda vinicola marsalese Intorcia, si diletterà negli abbinamenti di cibo e vino Marsala. Agliano proporrà pane nero con burro di bufala e aringa, hamburger di tonno crudo, caprino e cipolla caramellata e fave al fior di sale all'arancia e datteri di Medjoul con mandorle tostate.

Giornata sull'Autismo, il 2 la Passeggiata dell'Amicizia

In occasione della Giornata Mondiale per la Consapevolezza sull'Autismo, i bambini e i ragazzi dell'Associazione Diamanti Blu Onlus - ANGSA Trapani - che da poco ha inaugurato la sua sede in via Mazara - parteciperanno ad un momento di aggregazione denominata "Passeggiata dell'Amicizia". Infatti, insieme agli alunni delle Scuole dell'Infanzia, Primarie e Medie di Marsala, passeranno insieme per le strade della nostra Città tenendosi per mano ed abbracciandosi per una concreta inclusione. La passeggiata partirà dalla Piazza del Monumento ai Mille alle ore 9.30 del 2 aprile prossimo, per giungere sino in Piazza della Repubblica dove i ragazzi parteciperanno ad uno spettacolo musicale con il Coro del VI Circolo Didattico e all'animazione per i più piccoli con il personaggio di Virgoletta.

Va in pensione il barista Luigi Cialona



Dopo tanti anni al servizio dei clienti va in pensione Luigi Cialona, 65 anni, sposato, padre di due figli, Francesco ed Erika e nonno felice. Uomo di grande simpatia ha lavorato nei bar "Sutera", Garden e Juparana, dove conclude da domani la sua carriera. Al neo pensionato l'augurio di un meritato riposo ricco di ulteriori soddisfazioni.

Gratta e Vinci

di Francesco Vinci

L'ora legale ha i minuti contati

Ho appreso con un certo sollievo la notizia che dal 2021 sarà abolita per sempre l'ora legale. L'idea stessa di legalizzare l'ora per alcuni mesi si accompagna alla fastidiosa sensazione che per il resto dell'anno ognuno di noi viva una vita da fuorilegge. Che l'ora solare, viceversa, misuri e scandisca soltanto il nostro tempo rubato. D'altronde, viviamo nell'epoca della fretta virtuosa e della liquidità decisionista, del fast-food e degli orgasmi in pausa pranzo: portarsi avanti di un'ora in tutti questi anni ci ha regalato, oltretutto, la civica illusione di stare sempre dalla parte dei buoni e dei giusti. Non mi stupirei più di tanto se un giorno si scoprisse che in Italia, a prescindere dal risparmio energetico, in pieno regime di ora legale, è diminuito significativamente anche il numero di furti con scasso, femminicidi e turbative d'asta. Gli aspetti più famigerati del cambio d'orario sono però notoriamente quelli legati agli scompensi biologici. "Sono nato troppo presto o troppo tardi?" si chiedeva saggiamente un poeta del secolo scorso, presagendo di fatto l'eterno dramma dell'intemperività che attraversa l'uomo contemporaneo nei primi stadi dell'ora legale: essere avanti di un'ora e indietro di un'era. Mentre se c'è una cosa che ci mancherà davvero dell'ora legale, saranno le proverbiali e abusatissime battute sull'ora legale, a cominciare dalla ormai leggendaria "Scatta l'ora legale, panico tra i socialisti", parafrasata fino alla nausea negli anni a venire, in quanto trasversalmente buona per tutte le stagioni politiche. Rimarrebbe così appena un paio d'anni per gli ultimi *calembour* sul tema: l'ora legale ha i minuti contati. Oltre che al ricordo traumatico di risvegli bruschi e assonnati, ritardi fatali ad appuntamenti, improvvise rivisitazioni di cronotipi, per chi appartiene a una generazione ancora analogica o in bianco e nero, il passaggio dall'ora solare a quella legale è segnato soprattutto dal rito burocratico e inesorabile di spostare manualmente le lancette in avanti di un'ora su tutti i quadranti degli orologi:



dall'inseparabile orologio da polso a quello da parete, fedele e irraggiungibile, della cucina, a quello tendenzioso e un po' guardone del cruscotto della macchina. Senza dimenticare le cifre fosforescenti, digitali o a cristalli liquidi delle sveglie e delle radiosveglie sul comodino: forse gli orologi più cinici cui affidiamo forzatamente il compito di contingentare persino i tempi dei nostri sogni. Non oso immaginare quale faticaccia sarebbe stata introdurre l'ora legale al tempo delle meridiane e delle clessidre. Con l'invasione dei computer e dei telefonini, e la sincronizzazione pressoché automatica di tutti gli orologi che scandiscono minuziosamente le ore, i minuti e i secondi della nostra giornata, per fortuna, quello di spostare in avanti le lancette è un gesto destinato a diventare sempre più remoto, e di cui nella memoria futura si conserverà soltanto l'opaco alone sentimentale. Del resto - come ci avverte Giorgio Manganelli - "gli orologi sfogliano la nostra vita. Se è vero che essi appartengono alla letteratura, è anche vero il contrario, cioè che noi siamo la letteratura degli orologi". Adesso, per esempio, mi sento letterariamente un personaggio minore dell'orologio che mi adocchia, sarcastico e indiscreto, dalla barra in basso a destra dello schermo mentre finisco di scrivere questo pezzo, e che sembra ricordarmi di andare a letto presto - come l'indimenticabile Noodles di *C'era una volta in America*. Perché questa notte scatta appunto l'ora legale, e così domani dovrò comunque alzarmi un'ora prima.

FLASH DI SPORT

CALCIO SERIE D

Domani, 31 marzo, il Marsala Calcio troverà il Castrovillari al Municipale "Nino Lombardo Angotta". La gara, che inizia alle ore 15, è valida per la 29ª giornata di Campionato di Serie D girone I. Ad arbitrare la partita, Edoardo Papale della Sezione di Torino coadiuvato dai guardalinee Vittorio Consonni e Francesco Marrazzo. Intanto la Società ha presentato ricorso avverso la decisione del Giudice Sportivo, ritenuta spropositata, di tenere fuori dai campi di gioco Pietro Tripoli per ben 7 gare, dopo un fallo di reazione contro l'Acireale.

CALCIO ECCELLENZA

Domani il Marsala 1912 giocherà in trasferta contro il "Nuova Città di Caccamo" allo Stadio Comunale "N. Puccio". Si tratta della 29ª giornata di Campionato di Eccellenza girone A. Ad arbitrare la partita Francesco Comito coadiuvato dai guardalinee Salvatore Totaro e Francesco Quattrotto.

CALCIO A 5

Ultima gara casalinga stagionale per il Marsala Futsal di Calcio a 5 che oggi, nel match valido per la penultima giornata del campionato di serie C1, ospiterà il Bagheria Città delle ville. L'incontro avrà inizio alle ore 1700 - presso la palestra Nuccio Pace annessa al complesso scolastico Alcide De Gasperi di Contrada Terrenove a Marsala. Ad arbitrare la gara saranno i signori Mario Daniele

Luparello e Salvatore Modica entrambi della sezione di Agrigento.

VOLLEY

Oggi è l'ultima chiamata per le azzurre della Sigel Marsala. Ad attenderle domani alle ore 17, una gara che vale la salvezza vera e propria. La Sigel giocherà contro la Volley Hermaea Olbia in trasferta, falalino di coda in classifica. Ma i tre punti servono alle ragazze capitanate da Angeloni servono guardando anche alle altre partite.

SCACCHI

Con l'organizzazione del Comitato Scacchistico Siciliano e dell'A.D. Scacchi Lilybetana, si svolgerà a Marsala, presso la Sala Ricevimenti Delfino, da oggi al 1° aprile il Campionato Regionale Giovanile di Scacchi, intitolato al compianto avvocato Giovanni Piazza, già presidente della Lilybetana. Nell'individuale tra i 200 giocatori in gara, 24 sono giovani marsalesi. Poi sarà la volta del Trofeo Scacchi Scuola a cui parteciperanno anche: il Liceo Scientifico Ruggieri, l'Abele Damiani, il Commerciale, la Mazzini, il Giovanni Paolo II, la V Circolo Didattico, la De Gasperi e la "Sturzo-Asta". Ad arbitrare la compagine, Domenico Buffa coadiuvato da Francesco Lupo, Lino Sgarito e Carmela Cibella e Michele Colicchia.

IN CASA UNA VITTORIA PER 6 A 2 CONTRO LA SCANDICCESE DI FIRENZE

L'Edera vince ed è in vantaggio di 5 punti



Errata corrige: il comunicato dell'Edera Marsala uscito ieri (29/03/2019) è errato. Qui di seguito quello corretto. Non poteva finire in modo migliore, per l'Edera Marsala, la 12ª giornata del Campionato Nazionale F.I.B. Serie A 2, infatti con la vittoria in casa per 6 a 2 contro la Scandiccese di Firenze e con la sconfitta della diretta inseguitrice Rubierese a Modena, l'Edera porta a 5 i punti di vantaggio a due giornate dalla fine del campionato. All'inizio i lilybetani hanno dovuto rincorrere i toscani per poi chiudere il primo tempo sul risultato di 2 a 2. Ma la formazione di casa, capitanata da Ferdinando Rizzo ha espresso in campo valore tecnico, grinta, personalità e determinazione che non hanno dato scampo alla squadra toscana. "Abbiamo adesso un lungo margine di vantaggio sulla inseguitrice - afferma il Presidente Carlo Ferracane -. Ma pensiamo già al prossimo incontro il 13 aprile a Reggio Emilia proprio contro la Rubierese per la vittoria anticipata in Campionato". "Dobbiamo lottare e stare con i piedi per terra nonostante tutto proceda a nostro favore", dichiara infine il Tecnico Vincenzo Iannarino.

Open Day al Sefhirorth Academy, la formazione olistica riconosciuta dal Coni

Con un Open Day apre le porte a Marsala il Sefhirorth Academy, Accademia di formazione olistica autorizzata dall'AICS-DBN, Dipartimento di Scienze e Tecniche Olistiche, ente di formazione sportiva riconosciuto dal CONI. Per l'occasione domenica 31 marzo, nella sede di via Sanità n. 12, dalle ore 18, si terrà uno stage dimostrativo grazie a professionisti formati ad hoc: Gianpino Catalano, Gisella Pantaleo, Nicola Mi-



lazzo e Alessandro Mancinelli. Diverse le attività in programma al Sefhiroth per formare nuovi operatori: corsi di formazione del massaggio olistico e shiatsu, base svedese e thail oil, californiano e hawaiano, Yin-Yang e Ayurveda, nonché corsi di linfodrenaggio manuale. Nel corso dell'Open Day si terrà una dimostrazione da parte degli allievi di tutti i massaggi sopraindicati. Per i visitatori particolari opportunità.

Scegli il tuo regalo, scegli Stosa!



STOSA
CUCINE



In omaggio insieme alla nostra qualità,
un televisore, un'asciugatrice
o una lavatrice*



SAMSUNG

C/da Birgi Nivaloro 131/a - Marsala
Tel: 0923 966218 - info@lombardoarredi.it

LOMBARDO
arredi